

La Spinelli blocca la centrale a biomasse «Non vogliamo gli escrementi dei polli»

Il sindaco di Coriano contro il trattamento di scarti animali

«**NO GRAZIE**, abbiamo già dato». Il sindaco di Coriano, Domenica Spinelli, è pronta a bloccare la proposta dei gestori dell'impianto a biomasse di Raibano, che alla Provincia hanno chiesto di poter trattare anche scarti animali oltre a quelli vegetali: mais, sorgo, triticale. Una gestione che nulla ha a che fare con Hera e con gli impianti gestiti dalla holding nelle vicinanze, ci tiene a precisare l'azienda. Stessa cosa vale per la centrale a biogas di Santa Giustina, ed anche qui il comitato locale marcia contro la possibilità che vengano trattati prodotti di origine animale. A Raibano, oltre agli scarti vegetali, verrebbe trattata la 'pollina' o escrementi dei polli che andrebbero trasportati in quantità all'impianto se venisse autorizzata la richiesta. I residenti della zona e di Sant'Andrea in Besanigo non ne vogliono sapere.



Non vogliono fare la fine dei polli e stanno distribuendo volantini alle case in cui sono evidenziati i contatti in Provincia, telefono e mail, con l'invito a far sentire la propria voce. La Provincia ha convocato una conferenza di servizi il 21 marzo precisando che se vi

saranno enti contrari, la richiesta finirà in un cestino. Il Comune di Coriano è già sugli scudi. «Diremo no coerentemente con ciò che diciamo da tempo: non intendiamo compromettere ulteriormente la salute dei cittadini e l'ambiente a Coriano e nella zona di Sant'Andrea, già provata dalla

LA BATTAGLIA

**Anche il Pd corianese
boccia il progetto. I grillini
chiamano in causa Riccione**

presenza di diversi impianti». Persino il Pd corianese per bocca di Gabriele Muratori, boccia la richiesta. «E' evidente che consentire di utilizzare anche la pollina oltre alle biomasse (gli insilati di mais, sorgo e triticale indicati nel-

la relazione tecnica di progetto) comporterebbe un ulteriore e grave impatto ambientale sull'area e sui suoi residenti. chiediamo al sindaco di dire no in sede di conferenze dei servizi». L'appello è già giunto a destinazione mentre i residenti muovono battaglia sfruttando la rete. Intanto il Movimento 5 stelle chiedono «ai compagni di prestare la massima attenzione e fare le dovute pressioni per evitare di riempire le immediate vicinanze di Riccione di cacca di polli. A Raibano godono già di un inceneritore, un impianto di separazione, una discarica temporanea, ma in Italia si sa che non c'è nulla di più definitivo di qualcosa definito 'temporaneo'. E di una centrale a biomasse che all'inizio doveva funzionare con mais, triticale e sorgo cioè con solo materiale vegetale agricolo».

Andrea Oliva